

# In memoria del Cardinale Ugo Poletti

---

## ITINERARIO DI VITA

*Il Card. Ugo Poletti nacque ad Omegna (Novara) il 19 aprile 1914 e fu ordinato sacerdote il 29 giugno 1938 a Novara. Iniziò il suo ministero sacerdotale come Vice Rettore del Seminario Teologico ed Economo Generale dei seminari diocesani, incarichi ricoperti fino alla nomina a Parroco-Vicario del Borgo San Martino. Nel contempo seguiva come Assistente provinciale le ACLI, come Consulente il CIF e l'UCID e come Delegato vescovile l'Azione Cattolica.*

*Dal 1951 al 1954 ricoprì la carica di Pro-Vicario Generale della diocesi; in quell'anno divenne Vicario Generale di Novara. Il 21 luglio 1958 fu nominato Vescovo Ausiliare della diocesi, ricevendo l'ordinazione episcopale il 14 settembre dello stesso anno.*

*Nel gennaio del 1964 venne chiamato a ricoprire l'incarico di Presidente nazionale per l'Italia delle Pontificie Opere Missionarie.*

*Nel Concistoro del 26 giugno 1967 fu preconizzato alla Chiesa arcivescovile di Spoleto come successore dell'Arcivescovo Raffaele Radossi.*

*Il 2 luglio 1969 divenne Vicegerente della diocesi di Roma. A questa nomina seguì nel 1972 quella di Pro-Vicario e infine quella di Vicario Generale del Santo Padre, quando il 5 marzo 1973 fu creato Cardinale.*

*Il 3 luglio 1985 fu nominato da Giovanni Paolo II Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, carica ricoperta sino al 17 gennaio 1991, giorno della sua rinuncia. In pari data venne nominato Arciprete della Patriarcale Basilica Liberiana di Santa Maria Maggiore.*

*È deceduto alle ore 4 di martedì 25 febbraio 1997.*

## PARTECIPAZIONE AL CORDOGLIO

*Nell'apprendere la notizia della morte del Porporato il Santo Padre si è raccolto in preghiera. Successivamente ha fatto pervenire al Card. Camillo Ruini, suo Vicario Generale per la diocesi di Roma il seguente telegramma:*

“Nell'apprendere la mesta notizia della improvvisa morte del Cardinale Ugo Poletti Arciprete della Patriarcale Basilica di Santa Maria Maggiore già mio Vicario Generale per la Diocesi di Roma e Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, desidero esprimere a lei, all'intero presbiterio ed ai fedeli dell'Urbe la mia partecipazione al comune cordoglio.

La scomparsa del carissimo Porporato, al quale mi legavano profondi sentimenti di riconoscenza e di stima cresciuti nel corso dei numerosi anni del suo servizio alla Chiesa romana, evoca in me il ricordo della fervida ed instancabile dedizione di questo zelante Pastore, attento sempre alle necessità del clero, premuroso nell'andare incontro alle attese della realtà cittadina, sensibile ai fermenti di rinnovamento presenti nel contesto ecclesiale e civile e mosso sempre dalla preoccupazione di realizzare fedelmente gli orientamenti conciliari.

Mentre ringrazio il Signore, che ha voluto farmi dono della familiarità e della collaborazione di un così valido servitore del Vangelo, invoco per lui il premio riservato dal Divino Maestro ai suoi discepoli fedeli ed imparto a lei, ai Vescovi Ausiliari, ai Presbiteri, ai Diaconi, ai Religiosi e alle Religiose, come pure a tutti i Fedeli della comunità ecclesiale di Roma una speciale confortatrice Benedizione Apostolica”.

*Il Cardinale Presidente della C.E.I., Camillo Ruini, appresa la notizia ha rilasciato la seguente dichiarazione:*

“Il Clero romano e la diocesi tutta, sempre profondamente unita a questo suo esemplare Pastore che per 22 anni ha dedicato ad essa tutta la sua vita, prima come Vicegerente e poi come Vicario Generale del Santo Padre, si raccoglie in preghiera chiedendo al Signore che accolga questo suo figlio e testimone fedele nell'abbraccio del suo amore e trae dalla preziosa eredità lasciatale dal Cardinale Ugo Poletti attraverso la propria esemplare testimonianza di cristiano e di Vescovo stimolo a proseguire, in totale comunione con il proprio Vescovo, il Papa, nella dedizione a Cristo e nel servizio ai fratelli”.

*La Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana ha emesso il seguente comunicato:*

“La Conferenza Episcopale Italiana ricorda con commozione il Cardinal Ugo Poletti e unanime nella preghiera lo accompagna all'incontro definitivo con il Signore.

Il quinquennio della sua presidenza, dal 3 luglio 1985 al 17 gennaio 1991, è stato caratterizzato dall'attuazione degli Accordi Concordatari: sistema di sostentamento del clero, intese per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, riordinamento delle diocesi e loro denominazioni.

È stato però un quinquennio molto fecondo anche in ambito più direttamente pastorale: compimento del piano “Comunione e comu-

nità” degli anni '80 e avvio degli orientamenti per gli anni '90 “Evangelizzazione e testimonianza della carità”; primo convegno nazionale dei catechisti; attenzione ai problemi sociali dell'intero Paese e ripresa delle Settimane Sociali dei Cattolici Italiani; attenzione ai problemi delle comunicazioni sociali e costituzione del Servizio Informazione Religiosa (S.I.R.).

Il compianto Cardinale Presidente in piena sintonia con le direttive del Santo Padre ha saputo interpretare con illuminata saggezza la situazione della Chiesa e del Paese. L'esperienza di Pastore a contatto diretto con la gente è diventata in lui lucida capacità di analisi e di orientamento.

I suoi collaboratori ricordano una grande capacità di lavoro, puntuale e ordinato, unita a viva e paterna cordialità nei rapporti personali.

Tutta la Chiesa in Italia rende grazie a Dio per questo suo servitore fedele e per la sua testimonianza di totale dedizione.”